

**GUERRIGLIA
IN PIAZZA ERBE**

All'ultradestra 10 Daspo "fuori contesto"

Arrivano i provvedimenti del questura di Verona Ivana gli incidenti del 28 ottobre in piazza Erbe, quando decine di giovani si erano scontrati con la polizia mettendo a soqquadro il centro di Verona. Ufficialmente era stata una manifestazione contro la chiusura di ristoranti e bar. Per dieci persone sono scattati altrettanti Daspo (divieto di accedere alle manifestazioni sportive) cosiddetti "fuori

contesto" (cioè per fatti non commessi durante manifestazioni sportive) e, per gli stessi soggetti, dieci divieti di accesso agli esercizi pubblici e ai locali



piazza Erbe. Alcuni dei destinatari sono esponenti della destra radicale scaligera. Tutti sono stati denunciati in stato di libertà per devastazione e saccheggio, per "aver lanciato e utilizzato nel corso di manifestazioni pubbliche artifici pirotecnici o oggetti atti ad offendere", resistenza e violenza a pubblico ufficiale aggravata, lesioni personali aggravate.

[Servizio a pagina 7](#)

IL VENETO SALIRÀ DI FASCIA E IL PAESE VA VERSO L'ALLERTA MASSIMA



Nella nostra regione l'indice di contagio è salito a 1,12, dunque oltre la soglia consentita per rimanere in giallo. Il tasso di ospedalizzazione è ancora sotto controllo, però il governatore Zaia avverte: "Con questi dati è verosimile che si torni a ballare un po". Da lunedì le restrizioni sono destinate ad aumentare. Il pericolo maggiore sono le varianti

OK

Michele Bauli

Il presidente di Confindustria alla presentazione di "Agenda 2040" ha lanciato un appello sul futuro della città "Serve una visione d'insieme di sviluppo". Arischio la partita dei fondi europei



Destra radicale

Mano pesante del questore su alcuni dei militanti dei movimenti dell'ultra destra scaligera per gli episodi di guerriglia del 28 ottobre 2020. Divieto di accesso agli esercizi pubblici...

KO

LE VARIANTI CIRCOLANO VORTICOSAMENTE NELLE SCUOLE

Didattica in presenza a forte rischio

Zaia: “Col governo parleremo anche delle mascherine: potrebbe servire la Fp2”

“Stamattina ho parlato col ministro della Salute **Roberto Speranza**, e di certo ci sono regioni in sofferenza più di noi. L'Italia si sta colorando di arancione e rosso sempre di più. L'Rt del Veneto (l'indice di contagiosità, ndr) oggi è a 1,12, non abbiamo ancora tassi di ospedalizzazione importanti, con questi dati credo sia verosimile che si ritorni a ballare un po, rischiamo di passare in arancione da lunedì”. Il governatore Luca Zaia ha fatto il punto della situazione, che purtroppo sta peggiorando di giorno in giorno. “Siamo preoccupati dell'andamento del virus”, ha sottolineato, “veniamo da due mesi abbondanti di calo, siamo riusciti a riaprire le prestazioni negli ospedali, ma ora abbiamo timori. Spero, ma è solo una speranza, che alla fine si possa dire che noi avevamo già dato a novembre e dicembre in merito alle varianti, ma avremo comunque turbolenza in volo. I cittadini devono mettersi in testa di usare i dispositivi ed evitare ogni forma di assembramento non necessaria”. La variante inglese è quella che in Veneto sta facendo più paura. Il picco è nell'Alta Padovana, con 4 scuole chiuse. Le mutazioni del virus sono il 60% dei casi. Si torna a parlare dopo tanto tempo di mascherine. “L'ideale”, ha detto Zaia, “sarebbe usare la Fp2, anche se capisco le difficoltà economiche. La questione è la presunta inefficacia delle mascherine chirurgiche contro le varianti del Covid. Domani avremo una nuova riunione coi rappresentanti del governo e parleremo anche di tutti i dispositivi di protezione”. Capitolo vaccini. “Una sola dose per quelli



Il governatore del Veneto Luca Zaia

che si sono infettati da meno di sei mesi, questa è la novità che abbiamo recepito e questo diventerà operativo nelle prossime ore”, ha spiegato Zaia. “Per quanto riguarda l'intervallo fra prima e seconda dose c'è ancora dibattito sulle tempistiche, la proposta era di dilatare a 42 giorni il Pfizer, quindi noi facciamo il richiamo intorno al 21esimo giorno, nell'attesa della autorizzazione”. Il Veneto adesso ha bisogno dei vaccini, ed è pronto per mettere in atto una vaccinazione di massa. “A marzo arriveranno più vaccini di quelli arrivati a gennaio e febbraio insieme, immagino che con la primavera ne avremo sempre di più”. In Veneto sono 1.487 i positivi nelle ultime 24 ore, con un'incidenza del 3,62%. 26.601 gli attualmente positivi. 1.358 ricoverati totali, +8 in area non critica, +1 in terapia intensiva. Altri 20 decessi. C'è



il pericolo che la scuola chiuda nuovamente. “In questa fase la dottoressa **Russo**, assieme all'assessore **Lanzarin** e il dottor **Flor** stanno analizzando la situazione”, ha affermato Zaia, “per ora non si è deciso nulla, abbiamo il parametro istituito dal governo ma stiamo facendo il punto per vedere se ci siano aree omogenee da considerare per chiusure

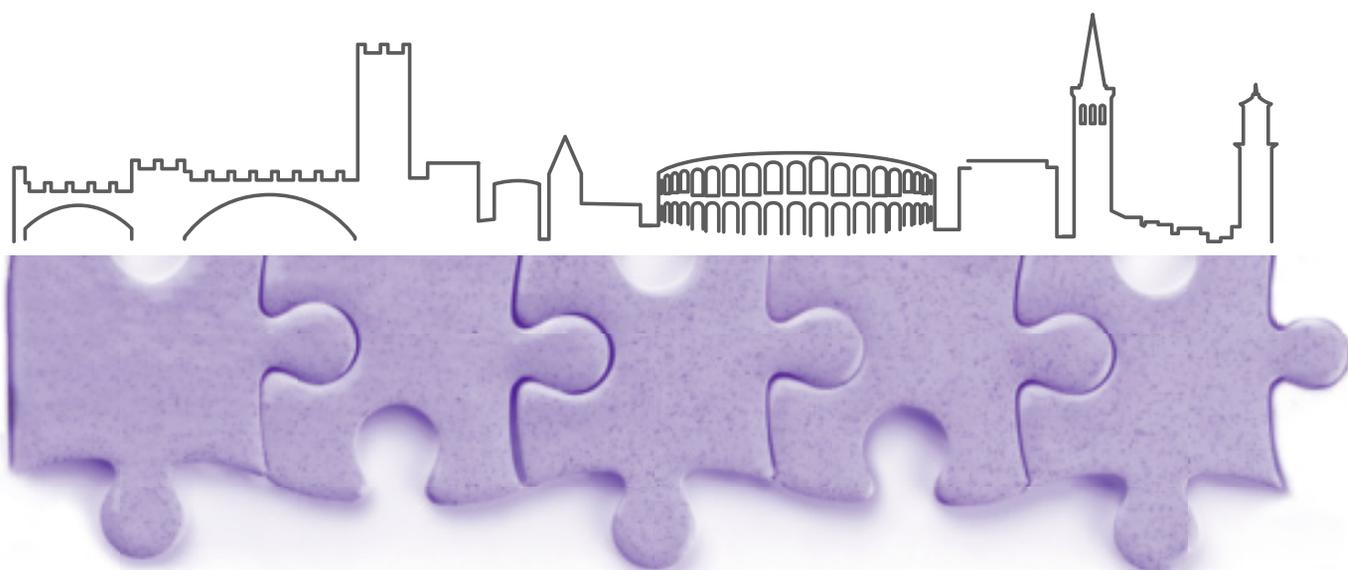
mirate. Il Dpcm fissa regole chiare in base al colore della zona, noi le rispetteremo. Il dato sulla scuola: da inizio gennaio ad oggi abbiamo avuto 2.372 studenti coinvolti in casi di contagio e 34.552 ragazzi in quarantena, 323 docenti positivi, in quarantena 2.238. Il tema delle varianti pesa molto di più sui giovani che frequentano le scuole”.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



1.000 aziende

insediate nel territorio



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.

IN PROGRAMMA DA MERCOLEDÌ 20 A VENERDÌ 22 OTTOBRE

Torna Asphaltica e vuol farlo in presenza

Organizzata da Veronafiere in partnership con Siteb (Strade Italiane e Bitumi)

Il salone dedicato a tecnologie e soluzioni per pavimentazioni stradali, sicurezza e infrastrutture viarie è organizzato da Veronafiere e Siteb-Strade Italiane e Bitumi

Verona, 04 marzo 2021 – Dopo il rinvio nel 2020 a causa della situazione sanitaria, Asphaltica torna a Veronafiere nel 2021. E lo fa con una manifestazione in presenza e sicura, in programma da mercoledì 20 a venerdì 22 ottobre.



Asphaltica in una foto repertorio. Sotto Mantovani e Turrini

Il salone di riferimento per tecnologie e soluzioni per pavimentazioni stradali, sicurezza e infrastrutture è organizzato da Veronafiere, in partnership con SITEB - Strade Italiane e Bitumi, l'associazione nazionale di riferimento per il settore. Una filiera, quella legata al mondo del bitume, che in Italia vale oltre 2 miliardi di euro, con 400 impianti e 35mila addetti diretti che arrivano a 500mila, considerando l'indotto.

Asphaltica si terrà nel padiglione 4 della Fiera di Verona, con un'ampia area esterna per l'esposizione dei grandi macchinari e degli impianti di produzione del conglomerato bituminoso.

La priorità resta garantire lo svolgimento dell'evento in sicurezza grazie al protocollo safetybusiness sviluppato da Veronafiere e validato dal Comitato tecnico scientifico nazionale, dalle autorità sanitarie e da Aefi, l'associazione italiana che riunisce gli organizzatori di fiere.

«Insieme a SITEB e ai principali stakeholder della filiera –



spiega Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere –, abbiamo individuato la fine di ottobre come finestra temporale idonea allo svolgimento in sicurezza di Asphaltica, in modo da poter rispondere alle esigenze commerciali delle aziende e degli operatori, supportando la ripartenza del mercato».

Con questo obiettivo sono state rafforzate tutte le misure di prevenzione sanitaria all'interno del quartiere espositivo di Verona con termoscanner agli ingressi, gestione dei flus-



si di ingresso e uscita dalle strutture, bigliettazione online, sanificazione continua degli spazi e degli impianti di climatizzazione, riorganizzazione dei servizi di ristorazione e controllo anti-assembramento grazie a telecamere intelligenti.

«La nuova edizione di Asphaltica, dopo il rinvio dello scorso anno – evidenzia Michele Turrini, presidente di SITEB – assume un ruolo cruciale per il rilancio di un settore che in questo difficile momento ha

dato prova di resilienza e che oggi è chiamato, con un adeguato supporto e visione strategica da parte del nuovo Governo, a svolgere un ruolo fondamentale per la sicurezza e la sostenibilità delle infrastrutture del nostro Paese. Stiamo lavorando per preparare un'edizione che, garantendo tutti i protocolli di sicurezza, costituisca un momento strategico di incontro e confronto per l'intera filiera delle strade, coinvolgendo imprese, pubbliche amministrazioni e istituzioni».

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



CASARTIGIANI

Associazione di imprese della provincia di Verona



ripartiamo insieme

Assistenza diretta alle aziende
Formazione obbligatoria aziendale
Sicurezza negli ambienti di lavoro
Edilcassa
Cobis
Sani In Veneto
Ebav
Caf imprese e dipendenti - 730
Patronato pensionati
Paghe e Contabilità
Credito agevolato e contributi pubblici
Covid manager
Superbonus 110%



#casartigianivr



www.artigianiverona.it

info@artigianiverona.it

Via Torricelli 71a 37135 Z.A.I Verona

045 86.222.86

CASARTIGIANI E I CERAMISTI DENUNCIANO UNO STATO DI SOFFERENZA

L'artigianato artistico? Dimenticato

La creatività rischia di essere cancellata. Ristori basati sulle perdite del fatturato

Il Presidente di Casartigiani Verona Luca Luppi e il Referente della categoria dei ceramisti Carlo Marani denunciano uno stato di forte sofferenza delle aziende dell'artigianato artistico, a Verona come in tutta Italia, a causa dell'emergenza sanitaria. Parliamo di tutti quei soggetti che operano nei campi dell'arte, della produzione di manufatti artistici e in quelli della loro manutenzione, restauro e riparazione quali ceramisti, vetrai, liutai, restauratori, orafi, intagliatori, orologiai e così via.

Se da un lato, infatti, le norme anti-covid consentono la produzione dei manufatti artigianali, dall'altro lato, il blocco del turismo straniero, dei mercatini e delle fiere, dei matrimoni e degli eventi ne frenano in



Carlo Marani e Luca Luppi

maniera drammatica la vendita, non trovando uno sbocco sufficiente sulle piattaforme di e-commerce o nei canali tradizionali a causa delle restri-

zioni alla mobilità e alla circolazione delle persone. Guardando alla sola realtà di Verona, il Covid è costato 3 miliardi di euro all'economia veronese

e le piccole imprese dell'artigianato artistico un patrimonio di creatività per il nostro territorio rischia letteralmente di essere cancellato. Chiediamo alla politica di ogni livello istituzionale di verificare ogni azione per il sostegno a questi settori caratteristici dei territori della provincia di Verona e del Made in Italy. Chiediamo inoltre che la Regione Veneto tenga conto di questi dati e delle specificità dell'artigianato artistico per una adeguata azione di ristoro economico, al momento non previsto da quelli già messi in campo per le varie categorie economiche colpite dalla crisi. Dal nuovo governo ci aspettiamo sostegni economici forti, ristori basati sulle perdite di fatturato e non solo sui codici Ateco.

IL VIA LIBERA ALL'ASPORTO FINO ALLE 22 DI MARIO DRAGHI

Ok a 116 enoteche veronesi e nuove figure professionali

La via libera all'asporto fino alle 22.00 dalle enoteche o esercizi di commercio al dettaglio di bevande (codice ATECO 47.25), fermo restando il divieto al consumo sul posto, salva le 713 enoteche presenti in Veneto e supera l'ingiustificata discriminazione nei confronti di negozi alimentari e supermercati ai quali è correttamente consentita la vendita del vino. E' quanto afferma Coldiretti che aveva sollecitato il necessario chiarimento del nuovo DPCM varato dal presidente del Consiglio Mario

Draghi dopo che quello precedente del 14 gennaio aveva vietato dopo le ore 18 la vendita con asporto.

Si tratta di una misura importante a sostegno del vino Made in Italy fortemente colpito dalla chiusura del canale Horeca non solo in Italia anche all'estero dove sono esportati i vini veronesi.

Le enoteche – sottolinea la Coldiretti – hanno avuto negli ultimi anni una forte espansione offrendo opportunità di lavoro a molti giovani, sotto la spinta di nuovi modelli di con-

sumo che valorizzano la ricerca della qualità e del legame con il territorio. Una tendenza che va sostenuta ed incoraggiata nel rispetto delle norme di sicurezza. Il settore del vino – conclude la Coldiretti – è già tra i più colpiti dagli effetti delle misure restrittive anti Covid con la chiusura della ristorazione dove viene commercializzato più della metà in valore delle bottiglie stappate in Italia. Per sostenere il successo di queste attività di accoglienza, socializzazione che offrono opportunità di lavoro a molti



Mario Draghi

giovani, sotto la spinta di nuovi modelli di consumo che valorizzano la ricerca della qualità e del legame con il territorio sono nate anche nuove figure professionali grazie ai corsi promossi dal sistema di formazione accreditato Impresa Verde Coldiretti. A Verona è attualmente in fase di piena operatività per 12 allieve l'intervento per la qualifica "Cantiniere 5.0".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



PROVVEDIMENTO DEL QUESTORE DOPO I GRAVI FATTI DEL 28 OTTOBRE 2020

Devastazione e saccheggio, 10 “espulsi”

Disposti i “Daspo fuori contesto” che prevedono il divieto di accesso a esercizi pubblici

Il Questore della provincia di Verona, Dott.ssa Ivana Petricca, ha disposto, tramite la locale Divisione di Polizia Anticrimine, 10 D.A.SPO “fuori contesto” e 10 Divieti di accesso agli esercizi pubblici e ai locali di pubblico trattenimento a carico di altrettanti soggetti, alcuni dei quali militanti dei movimenti della destra radicale scaligera, per gli episodi di guerriglia urbana accaduti il 28 ottobre 2020 in piazza Erbe.

I provvedimenti sono stati emessi in virtù della normativa vigente – introdotta dal c.d. decreto sicurezza bis – che, tra le innovazioni più rilevanti, consente di applicare il Daspo per una serie di reati, tra cui associazione di tipo mafioso, estorsione, incendio, rapine, spaccio di stupefacenti e, in ultimo, il reato di rissa.

La normativa consente l'applicazione della misura di prevenzione nella modalità “fuori contesto”, cioè per la sola commissione del fatto, indipendentemente che questo sia stato commesso in occasione o a causa di manifestazioni sportive. La pericolosità del soggetto, in questo caso, viene vagliata dall'unico requisito previsto: la denuncia o la condanna, anche non definitiva, per uno dei reati previsti dalla normativa, per i quali si è proceduto negli ultimi 5 anni. I motivi che hanno indotto il Questore di Verona a procedere con l'emissione dei divieti si fondano sugli episodi di guerriglia urbana avvenuti il 28 ottobre 2020 in piazza Erbe a Verona. Nello specifico, a seguito delle indagini svolte dalla locale DIGOS, i dieci soggetti sono stati denunciati in stato di libertà per delitti di devastazione e saccheggio, per aver lanciato/utilizzato nel



L'intervento della polizia del 28 ottobre in Piazza Erbe

QUESTURA

Passaporti, nuove modalità di accesso

L'Ufficio Passaporti informa che, a decorrere dal 1° marzo 2021, per poter effettuare la prenotazione on line, utile alla presentazione della domanda di rilascio del passaporto presso l'omonimo sportello della Questura, è necessario effettuare la registrazione all'Agenda Passaporti solo ed esclusivamente con la propria «identità digitale», utilizzando i pulsanti “Entra con SPID” (Sistema Pubblico d'Identità Digitale) ed “Entra con CIE” (Carta d'Identità Elettronica) presenti nella pagina.

Il cittadino che intende prendere l'appuntamento online deve prima acquisire le identità digitali.

corso di manifestazioni pubbliche artificio pirotecnici o oggetti atti ad offendere, in modo da creare un concreto pericolo per l'incolumità delle persone, resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale aggravata, lesioni personali aggravate, per aver preso parte attiva ad una manifestazione in luogo pubblico senza regolare preavviso.

Il Questore della provincia di Verona, al termine del relativo procedimento amministrativo, ha deciso di applicare le predette misure di prevenzione ai soggetti identificati tra i circa 300 manifestanti che, la sera del 28 ottobre 2020, al termine di una manifestazione non preavvisata, hanno tentato di sfondare lo schieramento della Polizia di Stato posto a difesa del Palazzo del Governo per aprirsi un varco e recarsi sotto la Prefettura. I dimostranti, una volta giunti in piazza Erbe, hanno iniziato a pressare per poter entrare in piazza dei Signori per poi usare

violenza con calci e lancio di sedie e tavoli (presenti all'esterno dei locali pubblici di piazza Erbe), bottiglie, pietre, fumogeni, petardi e bombe carta. Alcuni manifestanti hanno anche tentato di rompere lo schieramento della Polizia creando una barricata con i cassonetti della spazzatura, da utilizzare come riparo, e avanzare verso piazza dei Signori. La guerriglia è proseguita fino alle ore 01.00 circa del 29 ottobre 2020.

Durante la guerriglia 6 operatori di Polizia sono rimasti feriti.

Tre d.a.spo. (rispettivamente di 8, 5 e 1 anno) contengono la prescrizione dell'obbligo di firma per anni 3 il primo e anni 1 i restanti due, mentre gli altri sette d.a.spo. validi per 1 anno sono semplici. Il divieto di accesso agli esercizi pubblici e ai locali di pubblico trattenimento presenti in piazza Erbe è valido per un anno. Tre soggetti all'epoca dei fatti erano minori degli anni 18.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



NELLA PALAZZINA DI COMANDO ANCHE BIBLIOTECHE SPECIALISTICHE

All'ex Arsenale il deposito dei musei

La naturale espansione per le opere di Castelvecchio e le collezioni di Storia naturale



Il deposito del museo di storia naturale e sotto quello di Castelvecchio

Un vero museo deposito con una biblioteca moderna aperta a tutti. E' questo il concept scelto dall'Amministrazione per la palazzina di Comando dell'ex Arsenale, oggetto insieme a tutto il compendio del processo di recupero già avviato.

Una nuova concezione di spazio museale, con offerte che vanno oltre le esposizioni e le mostre tradizionali, per un luogo vivo, aperto a tutti e fruibile in ogni suo spazio. Un modello che consente di valorizzare in modo significativo il patrimonio artistico cittadino, fino ad oggi conservato nei depositi, ma anche di potenziare un servizio, quello delle biblioteche specialistiche, molto richiesto dai fruitori ma penalizzato da spazi fino ad oggi inadeguati. La nuova vita della palazzina di Comando emerge dal progetto definitivo alla cui stesura hanno lavorato gli uffici dell'Urbanistica insieme ai professionisti di Politecnica, frutto inoltre del confronto con il settore Cultura e la direzione dei Musei civici. Una fruizione che non può che essere legata ai musei civici. Anzitutto per la vicinanza



strategica con il museo di Castelvecchio, di cui diventerà naturale espansione, ma anche per la funzione di deposito delle collezioni del museo di Storia Naturale svolta fino ad oggi e che proseguirà in forma ampliata. Gli spazi a disposizione sono di dimensioni importanti, circa 2.200 metri quadrati di superficie distribuiti su due piani che saranno così valorizzati. Al piano terra ci saranno le biblioteche specialistiche, quelle dedicate a Castelvecchio, alla Galleria d'Arte Moderna e al museo di Storia Naturale, al piano primo ci sarà invece il vero e proprio 'museo deposito'. La bibliote-

ca. La zona ovest del piano terra sarà riservata alle biblioteche specialistiche del Museo di Castelvecchio e della Gam, la zona est a quelle del Museo di Storia Naturale, con le sezioni di Zoologia e Botanica. Valore aggiunto saranno i nuovi servizi a corredo delle biblioteche, necessari per un luogo che ospiterà incontri, conferenze, laboratori e soprattutto aperto ai giovani. Al piano terra ci saranno quindi la caffetteria, sale dedicate alla lettura, bookshop, aule didattiche con postazioni informatiche, oltre naturalmente ai locali di servizio come guardaroba e bagni. Il museo deposito. Sfrutterà gli

spazi del primo piano della palazzina e ospiterà dalle 300 alle 500 opere, alcune delle quali mai esposte prima d'ora. Un'occasione unica per far conoscere il patrimonio artistico cittadino, la sua storia e ciò che rappresenta per l'identità veronese. Saranno percorsi più smart rispetto a quelli delle tradizionali esposizioni, con temi che stimoleranno i visitatori a scoprire intere collezioni, la loro provenienza e il legame con la città.

Tempistica. Il progetto definitivo è in fase di chiusura per tutto il complesso dell'Arsenale a cura dell'ATI Politecnica. Nel frattempo il cantiere va avanti. Dopo le demolizioni a gennaio degli edifici non vincolati, ora tocca al rifacimento dei tetti, per i quali la commissione sta decidendo l'impresa appaltatrice in questi giorni. I dettagli del progetto sono stati illustrati oggi in municipio dall'assessore alla Cultura Francesca Briani. Presenti la direttrice dei Musei Civici Francesca Rossi e la presidente della Commissione temporanea Arsenale Paola Bressan.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



I CORSI PARTIRANNO MARTEDÌ 9 MARZO

Alzheimer, formazione si fa sul web

Per supportare le famiglie e i malati. Opportunità di aiuto presso la sede di Afma

Incontri formativi via web, per dare supporto e una guida sicura alle famiglie di malati di Alzheimer.

È questo l'obiettivo del secondo ciclo di appuntamenti del percorso di formazione itinerante promosso dall'associazione Familiari Malati di Alzheimer – AFMA, con il patrocinio del Comune di Verona, della Regione Veneto, dell'ULSS9 Scaligera e della Pastorale della Salute - Diocesi di Verona.

I due nuovi percorsi avranno inizio martedì 9 e lunedì 29 marzo, con video incontri dalle ore 20.30. Saranno realizzati complessivamente 11 incontri, in cui verranno illustrate le nozioni generali sulle demenze e sulla malattia di Alzheimer; i diritti e le opportunità dei malati e dei familiari; le attività del gruppo ABC; le modalità di



Giuseppe Gambina

sostegno psicologico personalizzato e di gruppo; la stimolazione cognitiva e psicomotoria nell'ambito familiare.

Interverranno: il dott. Giuseppe Gambina, neurologo e responsabile scientifico dell'associazione AFMA; un rappresentante dei Servizi sociali del Comune di Verona; Francesca Rubino, psicologa, conduttrice del Gruppo ABC; Annachiara Bonazzi, psicologa, psicoterapeuta, consulente AFMA; Giorgia Stefanescu, educatrice professionale, consulente AFMA.

Al termine del percorso i familiari potranno usufruire delle opportunità di aiuto – anche personalizzate – offerte presso la sede di AFMA.

La partecipazione è gratuita. Le adesioni si ricevono via mail: alzheimer.fam@libero.it; ai partecipanti sarà inviato il

link di collegamento con le indicazioni operative. Per informazioni è possibile contattare i numeri 0458345975 e 3406869144 e visitare il sito <https://www.alzheimerfamiliari.it/>.

I percorsi formativi sono stati presentati oggi dall'assessore ai Servizi sociali Daniela Maelare insieme al presidente AFMA Giorgio Pedron.

“Prendersi cura di chi si prende cura è il motivo conduttore che guida l'impegno a favore dei familiari – ha sottolineato il presidente Pedron – attraverso la consulenza neurologica, gli interventi psicoeducazionali, con sostegno psicologico individuale o di gruppo. Inoltre l'approccio integrato di stimolazione cognitiva, psicomotoria e relazionale rappresenta le attività a favore delle persone ammalate”.



Lupatolina Gas e Luce

**Nel mercato libero fidati di noi
Scegli la nostra squadra**

Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il martedì ed il giovedì dalle 9 alle 13)
- **Bussolengo**, P.zza XXVI Aprile, 12 (il Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 9 alle 13 - il Mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 17 - il Giovedì dalle 8:30 alle 13:30 - il Sabato dalle 9 alle 12:30)

Tel. 0458753215
www.lupatolinagas.it

nr. verde 800 833 315



**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



FATE ATTENZIONE, DOMANI C'È IL "BOMBA DAY"



DAMA Donna DEA

UN VIAGGIO ATTRAVERSO LE TRADIZIONI
NELL'UNIVERSO FEMMINILE

PANNELLI DIDATTICI E OMAGGIO SEGNALIBRI
dalle 10.30 alle 18.30

DIALOGHI E LABORATORI MUSICALI
dalle 11.30 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 18.00

GIOCHI E ANIMAZIONI PER BAMBINI
dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00

Sabato 6 Marzo - Parco Santa Teresa (B.go Roma)

In caso di maltempo l'iniziativa si svolgerà sotto il porticato del condominio
IL BORGO adiacente al Parco



EVENTI A
PARTECIPAZIONE
GRATUITA

CONFERENZA STREAMING

LA DONNA NELL' ANTICO EGITTO
Alla scoperta dei valori femminili

Martedì 9 Marzo alle 18.30

Relatore: Stefano Musante
Presidente Nuova Acropoli Verona OdV

Conferenza su piattaforma Zoom. Contattaci per partecipare



Per salvaguardare l'ambiente, non gettare questo biglietto per terra. Usate gli appositi contenitori - Grazie

LA RETE:



parco@nuovaacropoli.it - www.parcosantateresa.it
WhatsApp / SMS: 380 7689599

Nuova Acropoli Verona OdV - Via Merano, 17 (B.go Roma) VERONA
Iscritta al Registro Regionale delle OdV n° VR0617 e aderente alla Federazione del Volontariato di Verona

Evento inserito nel programma della manifestazione
"OTTOMARZO. FEMMINILE, PLURALE" 2021
promosso dall'Assessorato Pari Opportunità del Comune di Verona



**Comune
di Verona**

L'INIZIATIVA DEL COMUNE DI BOVOLONE

“Quello che le donne #smartshow”

“Non possiamo fare nulla in presenza, ma vogliamo ricordare la festa della donna”

Il Comune di Bovolone adegua alle esigenze del contenimento della pandemia anche la ricorrenza dell'otto marzo; nessuna manifestazione in presenza sarà possibile, tuttavia non si rinuncia a celebrare la festa della donna, sia pure con le modalità “smart” consentite dai canali social. L'appuntamento è per sabato a partire dalle ore 18,00 con “Quello che le donne #smartshow”; si tratta di un format di tipo televisivo, un salotto di discussione, di dibattito, di racconto a distanza, nell'allestimento di Ippogrifo Produzioni.

Scritto e diretto da Alberto Rizzi, lo spettacolo condurrà il pubblico lungo un percorso che traccia la storia delle donne dal mito antico all'attualità, in chiave divulgativa e leggera. Chiara Mascalonzi, attrice, interpreterà poesie e testi a tema, mentre l'accompagnamento musicale sarà affidato ad Andrea Manganotto e a Jessica Grossule.

«L'Amministrazione ha voluto dare un segnale di presenza e di partecipazione, malgrado le difficoltà del momento, – osserva l'assessore alle Pari opportunità Giuliana Cavallaro – purtroppo le donne, con il confinamento e le restrizioni imposte dalla pandemia, hanno pagato il conto più salato; a loro è toccato il carico più pesante in termini di perdita di posti di lavoro, di fatica nell'accompagnare i figli in un percorso scolastico irto di ostacoli, di impegno nel far fronte alle difficoltà delle rispettive famiglie in un anno così complicato. Per non parlare – continua Cavallaro – dell'aumento

A LEGNAGO

Sabato mattina Fratelli d'Italia gazebo in piazza per solidarietà

Il Circolo di Fratelli d'Italia di Legnago sarà presente con il gazebo sabato prossimo dalle ore 9.00 alle ore 12.30 in piazza Garibaldi per l'iniziativa “RACCOLTA SOLIDALE DI PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA”.

Tutte le persone, potranno donare prodotti per la prima infanzia: giochi nuovi e usati, pannolini di diverse taglie, latte per neonati, omogeneizzati di diverso genere, salviettine e prodotti per l'igiene dei bimbi nel rispetto delle norme in materia di sicurezza visto il periodo di emergenza. Proprio perché non è finita, crediamo che occorra maggiore attenzione e un grande aiuto verso le famiglie bisognose con bambini che vivono vicino a noi e nella nostra città.

La raccolta è nata in collaborazione con l'avv. Maddalena Morgante, responsabile regionale del Veneto per il Dipartimento Pari Opportunità Famiglia e Valori non Negoziabili.

Il Circolo ha voluto differenziarsi e fare qualcosa di concreto con questa iniziativa in una giornata così importante per il mondo femminile come la Festa delle Donne dell' 8 marzo, proponendo una raccolta di giocattoli nuovi e usati e prodotti per l'infanzia.



PER LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA IPPOGRIFO PRODUZIONI PRESENTA



QUELLO CHE LE DONNE
SMART·SHOW
SALOTTO · DIBATTITO · VOCE

06 MARZO · ORE 18
IN DIRETTA SU FACEBOOK
SUL GRUPPO QUELLO CHE LE DONNE
ISCRIVITI PER PARTECIPARE!



esponenziale dei casi di violenza e dei femminicidi che sono all'ordine del giorno».

L'obiettivo pertanto è quello di regalare un momento di leggerezza e di condivisione a tutte le donne che quest'anno dovranno rinunciare a riunirsi ed aggregarsi; il pubblico potrà seguire l'evento in diretta attraverso il gruppo Facebook “Quello che le donne”, appositamente creato.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



QUI SAN GIOVANNI LUPATOTO: I LAVORI ALLA PISCINA

I rimborsi per gli abbonamenti “Con la speranza di riaprire...”

Sono iniziati a gennaio i rimborsi degli abbonamenti ai clienti che non hanno potuto godere del servizio pagato anticipatamente. Il lockdown dello scorso marzo aveva coinvolto anche i centri natatori e da quel momento anche il centro lupatotino Garofoli è rimasto chiuso. È stato neces-

sario l'intervento dell'Amministrazione comunale per convincere l'ex gestore del centro a procedere al rimborso, dopo la risoluzione della concessione. Nel frattempo, l'Amministrazione sta valutando di effettuare nuovi interventi manutentivi. “Dopo la riapertura - interviene l'Assessore

allo sport Fulvio Sartori – nessuno avrebbe immaginato un periodo emergenziale così grave. La chiusura imposta dalla normativa anti-covid ha creato non pochi problemi per la riapertura, trattandosi di un impianto datato nel tempo. L'impegno dell'amministrazione è comunque quello di



approfittare del periodo di chiusura forzata per gli interventi necessari alla ripresa della funzionalità”. Ovviamente, con la speranza che presto gli impianti natatori possano riaprire in sicurezza e consentirne l'uso ai tanti sportivi oggi fermi...ai box.

QUI BARDOLINO: UN NUOVO PROGETTO TURISTICO

“Adesso vi raccontiamo il nostro lago”

Guide in tre lingue per promuovere il territorio, le sue bellezze e “catturare” il turista

Il Comune di Bardolino, in collaborazione con la Fondazione Bardolino Top e la casa di produzione Barlumen, lancia un nuovo progetto turistico che racconterà la storia e le peculiarità del territorio in un modo innovativo e unico nel suo genere.

L'iniziativa si chiamerà “Bardolino Guide” e si articolerà in tre diversi interventi: la creazione di audio guide geolocalizzate, la produzione di podcast turistici distribuiti sulle maggiori piattaforme di streaming e la realizzazione di una applicazione dedicata che permetterà di utilizzare questi servizi e fornirà supporto al turista: «*Si tratta di un progetto fortemente innovativo, che consentirà non solo di informare il visitatore su quello che sta vivendo nella sua esperienza bardolinense, ma anche di promuovere la destinazione turistica attraverso la distribuzione di questi podcast strutturati come veri e propri racconti*», ha spiegato Carlotta



Uno scorcio di Bardolino

Bonuzzi, consigliere con delega alle manifestazioni che si è fatta portavoce dell'iniziativa.

TRE LINGUE. Le audioguide, che saranno in tre lingue (italiano, inglese e tedesco) racconteranno le principali attrazioni artistiche, naturali e storiche del territorio e saranno disponibili semplicemente

scaricando la BardolinoApp, l'applicazione che sarà il contenitore di tutti questi servizi. Il sistema, una volta installato sul proprio telefono, invierà una notifica all'utente ogni qual volta questo si troverà nei pressi dell'attrazione, accompagnandolo in diversi percorsi alla scoperta di Bardolino e delle frazioni di Cisano e Cal-

masino: «L'idea è quella di offrire un servizio in più a tutti quelli che arriveranno a Bardolino, che potranno così conoscere la storia dei nostri borghi, ma anche visitare luoghi meno conosciuti ma dal grande impatto emozionale.

I PODCAST. I podcast, invece, racconteranno curiosità e iniziative bardolinensi utilizzando la tecnica dello storytelling e la voce di professionisti del settore, con lo scopo di accendere la curiosità del potenziale turista: «*Attraverso le piattaforme di streaming potremmo divulgare questi racconti in tutto il mondo, raggiungendo mercati lontani in modo semplice e veloce* – ha spiegato Bonuzzi – *Tutte queste informazioni non faranno altro che veicolare il turista verso una ricerca più mirata sul tema Bardolino e comprenderanno non solo la sua storia e la sua natura, ma anche l'enogastronomia e le esperienze che si possono vivere in questo angolo di Lago di Garda*».

SPECIALE FESTIVAL: UNA PAGINA "NERA" (1)

“Ciao amore ciao”: l'addio di Luigi Tenco

Ogni anno se ne riparla, una morte ancora avvolta dal mistero: davvero suicidio?

Arriva Sanremo e come ogni anno si torna a parlare di Luigi Tenco e della sua morte, avvenuta al Festival del 1967. Era il 27 gennaio, alle ore 2:10 il corpo senza vita del cantante venne ritrovato nella sua stanza d'albergo.

L'artista in gara a Sanremo, era nella stanza 219 dell'Hotel Savoy di Sanremo. La polizia sarà avvisata solo alle 2:45, a trovare il corpo del cantante, Dalida, sua compagna in gara e nella vita per alcuni anni.

In principio al Festival di Sanremo, due artisti portavano in gara lo stesso brano; nell'edizione del 1967 Luigi Tenco partecipò alla kermesse con Dalida, la cantante francese di cui è sempre stato innamorato. Nelle interviste che precedettero la gara, Tenco si diceva convinto della vittoria, come ammesso con il giornalista Daniele Piombi.

L'ANSIA. Il 26 gennaio entrambi gli artisti salirono sul palco, in due esibizioni distinte, con il brano **Ciao amore ciao**. Secondo alcuni racconti di quella notte, pare che Tenco avesse assunto alcol e Proxox, per superare l'ansia della diretta. Una frase passata alla storia di quella sera fu quella riportata da Paolo Dossena, amico di Luigi, che cercò di allontanarlo dalla bottiglia. A lui Tenco disse *“Sei così amico da metterti fra me e il whisky, ma saresti così amico da metterti fra me e la pallottola di un mio nemico?”*

LA PISTOLA. Sempre Dossena, rivelò che Tenco gli aveva chiesto di portargli l'automobile in Liguria. Durante un controllo di routine, Dossena trovò una pistola e chiedendo



La sua ansia prima di cantare, le sue speranze di vittoria. La sua delusione per l'eliminazione. Ma il “giallo” rimane...

successivamente spiegazioni l'amico gli disse “Hanno cercato di uccidermi due volte.” Verso mezzanotte, Tenco salì sul palco dell'Ariston, la sua fu l'ultima sua esibizione. **“Ciao amore ciao”**, ottenne solo 38 voti su 900 e l'unica speranza era un ripescaggio. Tuttavia, la commissione scelse però **La Rivoluzione** di Gianni Pettenati. Inutile il tentativo di Dalida di consolare il



suo compagno, l'uomo l'accompagnò al ristorante. Quella fu l'ultima volta che la cantante lo vide vivo. Le ore successive di Luigi Tenco sono state ricostruite attraverso informazioni parziali e frammentate. Secondo una ricostruzione, mostrata anche da **Chi l'ha visto**, Tenco tornò nella sua stanza d'albergo, la numero 219.

LE TELEFONATE. Qui effettuò due chiamate, la prima al capo della Rca, Ennio Melis, senza ottenere risposta, la seconda a Valeria, la sua fidanzata del tempo. Un'ora dopo quest'ultima chiamata, Tenco era morto. Dalida si trovava in quel momento al ristorante, Lia Maggiore, quando venne trovata da una chiamata nella quale le veniva comunicato che Luigi era malato.

LA SCOPERTA. Alle ore 2:10, il corpo di Luigi venne rinvenuto proprio da Dalida, tuttavia la polizia venne chiamata solo alle 2:45. Ancor prima di recarsi sulla scena del crimine, il Commissario Arrigo Molinari comunicò all'Ansa il suicidio del noto cantante. Nella stanza d'albergo di Tenco la polizia trovò un biglietto di addio e una Walther Ppk 7.65, regolarmente detenuta dal cantante. Solo alle 5:20 del mattino, la Polizia registrerà agli atti il biglietto di addio di Tenco. **(continua)**

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



SPECIALE SANREMO: UNA PAGINA "NERA" (2)

“Ma se in finale c'è anche Orietta Berti..”

Questo stava scritto sul biglietto rinvenuto nella stanza del cantante. “Ma non l'aveva scritto lui” ha sempre detto Orietta, che rimase tuttavia molto colpita da quell'episodio

(segue)

Nella stanza 219 venne rinvenuto un biglietto di Tenco “*Io ho voluto bene al pubblico italiano e gli ho dedicato inutilmente cinque anni della mia vita*” c'era scritto.

“*Faccio questo non perché sono stanco della vita (tutt'altro) ma come atto di protesta contro un pubblico che manda lo tu e le rose in finale e ad una commissione che seleziona La rivoluzione.*”

Nel biglietto Tenco cita la canzone di Orietta Berti, un fatto che ha profondamente segnato la cantante “*Dopo, nell'ambiente mi schivavano tutti*” ha raccontato spesso la cantante, in gara a Sanremo 2021.

La Berti non ha mai creduto che quelle parole fossero state scritte da Tenco “*C'erano due errori di ortografia che lui non avrebbe mai commesso.*” Tuttavia la Berti fu molto segnata dall'episodio.

DAVVERO SUICIDIO ? Il commissario Arrigo Molinari fu subito convinto che Tenco si fosse suicidato, nella sua relazione si legge infatti “*è morto per un colpo di pistola alla testa, è evidente.*” Il 24 giugno del 1967 la questura archiverà il caso come suicidio. Tuttavia, sul corpo di Tenco non venne eseguita alcuna autopsia, né venne eseguita un'analisi sul bossolo, sull'arma o sulla stessa mano di Tenco.

L'inchiesta degli anni Novanta Negli anni Novanta Marco Buttazzi e Andrea Pomati, due giornalisti, a seguito di una loro personale inchiesta evidenziarono alcuni particolari inediti. Ritrovarono una fascicolo della polizia ritenuto per-



rio Arrigo che tornò sui suoi passi “*Di sicuro un suicidio non lo è stato. È stato un omicidio collettivo.*” Pochi mesi dopo quest'intervista Molinari è stato trovato morto. Nel 2006 la salma di Luigi Tenco venne riesumata e si scoprì per la prima volta la presenza di un foro d'uscita nel cranio del noto

inchiesta sulla morte di Tenco. Secondo i due giornalisti il bossolo rinvenuto nella stanza di Tenco riporterebbe segni di una Berretta modello 70.

I due contestarono diversi errori alla polizia, sostenendo che Luigi Tenco non avesse mai premuto il grilletto e che la pistola di sua proprietà non



La tomba di Luigi Tenco. Nel riquadro, Orietta Berti

duto, rivendendo così le fotografie della scena del delitto. I due giornalisti rintracciarono i necrofori che portarono via il corpo dalla stanza, i quali ammisero che quella terribile notte dovettero riportare il corpo di Tenco nella stanza: la polizia si era infatti resa conto di non aver scattato le foto al corpo. L'inchiesta continuò e nel corso degli anni ci fu una vera e propria caccia allo scoppo. Il 29 febbraio 2005, Paolo Bonolis intervistò il commissa-

cantautore. Il medico legale Vincenza Liviero a seguito di questa scoperta affermò “*Un suicidio da manuale.*”

LE INDAGINI. Sulla mano di Tenco venne trovata tuttavia una particella di antimonio, questo e gli esiti degli esami balistici, portarono il magistrato ad archiviare il caso nel gennaio 2009 come suicidio.

Nel 2013 i giornalisti Pasquale Ragone e Nicola Guarneri hanno intrapreso una nuova

fosse mai entrata nella stanza 219. Nel verbale, stipulato dalla polizia quella terribile notte, alle 3 non si faceva voce di nessuna pistola e nessun biglietto. Arma presente invece nelle foto delle 4:15, una Bernaderlli mod. 60 inserita dagli inquirenti in assenza della pistola del cantante. Nonostante le prove raccolte dai due giornalisti, la questura non ritenne di dover aprire nuove indagini. Il mistero resta.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





LE POZZANGHERE NON SONO
FATTE PER ESSERE EVITATE.

Cattolica Assicurazioni ha una soluzione per tutto ciò che riguarda la tua vita. Perché la vita è fatta per essere vissuta.

PRONTI ALLA VITA. | cattolica.it | scarica l'app  | seguici su  

CATTOLICA
ASSICURAZIONI

DAL 1896

LE STORIE DI "PALLA LUNGA": CLICCA QUI PER ASCOLTARE

Raffaele Tomelleri

"Mi piacerebbe che la città ci ricordasse come una famiglia che ci ha messo la faccia, che ha fatto tutto quello che poteva, per la squadra della città. Mi piacerebbe soprattutto per papà". Già, papà Eros, soprattutto. "Lui era il folle, della famiglia. Quando decidi di entrare in una società di calcio, lo fai soprattutto spinto dalla passione. Sei tifoso, ti senti coinvolto, vai. Non pensi a niente, sei disposto a tutto, pur di far felice la gente che incroci per strada, i tifosi... Papà era così. Nel Verona c'era già stato negli anni '60, poi, quando è stato il momento, è stato lui, per primo, a rispondere all'appello. La rilevammo dal fallimento, la restituimmo alla città, portammo il Verona in serie A, regalandogli grandi giocatori. E pazienza se poi le cose non andarono come avremmo voluto..."

"Un folle" dice con un sorriso, Stefano Mazzi. "Papà era così. Io ero la parte razionale, dovevo a volte contenerlo, o provare a farlo. Ancora prima di entrare, aveva già deciso. "Prendiamo Stojkovic". Se n'era innamorato ai Mondiali del '90, così ci trovammo presto davanti a Tapie, il Berlusconi di Francia, titolare del Marsiglia. E prendemmo Stojkovic, che allora, probabilmente, era tra i primi giocatori al mondo. Rotto? No, non è così. Dragan veniva da un grave infortunio, questo sì, ma era guarito del tutto. Doveva soltanto recuperare un po', il problema fu la squalifica di 6 giornate per l'espulsione in un'amichevole estiva. Perse tempo, poi, quando rientrò, solo a sprazzi riuscì a far vedere tutto quello che valeva. Lui era un fuoriclasse... Pecca-



CLICCA SULLA FOTO
PER VEDERE IL VIDEO DI
PALLA LUNGA

Una foto storica: Eros Mazzi con Gigi Campedelli. In basso, Stefano Mazzi

"Papà era il "folle" del gruppo E voleva molto bene all'Hellas"

Stefano Mazzi racconta: "Quella volta disse, voglio Stojkovic"

'60

**Eros Mazzi, dirigente
anche negli anni '60**

to".
Quella retrocessione fu l'inizio della fine. "La realtà è che Verona ha sempre contestato i presidenti e ben presto capimmo che non sarebbe stato facile. Del resto, se pensate a come venne trattato Chiampan... Lui, l'uomo che portò lo scudetto a Verona, vogliamo ricordarlo? Lui, che lasciò la carica di presidente a Tino Guidotti, brava persona, ma aveva solo 5 azioni



del Verona. Il passaggio di consegne doveva essere soltanto formalizzato, ma per questioni di scaramanzia, non venne mai perfezionato. Il Verona vinceva, "...lasciamo stare, andiamo avanti così" disse Chiampan. E così, lasciò a Guidotti la carica di presidente dello scudetto".

Anche per la famiglia Mazzi vennero presto tempi bui. "Papà era morto, profanarono persino la sua tomba. Ma il peggio furono gli insulti alla mamma, le telefonate di notte... Io, Alberto e Paolo ci guardammo: "ma chi ce lo fa fare?". E così, decidemmo di cedere la società a Pastorello. Una società in ordine con i conti, solida, stabile. Il nostro l'avevamo fatto".
E quando ci ripensa, "...noi siamo in pace con la nostra coscienza, come lo era papà. Per questo vorrei che la gente lo ricordasse per quello che ha dato, la passione, l'amore per la squadra e per la città".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



BASKET A2: NETTO SUCCESSO, IL SECONDO CONSECUTIVO

Una superTezenis, ma Ramagli frena

“Le loro assenze ci hanno favorito, ma noi l’abbiamo interpretata nel modo migliore”



Grande prova di Candussi, qui in una foto d'archivio, che ha realizzato 22 punti, top scorer della serata

La Tezenis Verona domina, vince e convince contro una Capo d'Orlando inerme di fronte alla prestazione dei gialloblù. 98 a 72 il risultato finale di una partita in cui la Scaligera è stata in grado di prendere il largo subito nel primo quarto di gioco dove ha realizzato i trentacinque punti che gli hanno permesso di controllare la gara per il resto della partita.

LA FRASE: “Le assenze che aveva Capo d'Orlando, soprattutto quella del secondo americano, è chiaro che hanno cambiato i valori delle due squadre - le parole di Coach Alessandro Ramagli - a causa di questo c'è da dire che ci sono sempre due strade: la prima dove giochi con leggerezza, sottovalutando l'avversario è vincendo sen-

98-72

Il risultato della gara di ieri sera al Palasport

za però essere pienamente soddisfatto; la seconda, che approcci con la concentrazione giusta per vincere con autorità togliendoti anche delle soddisfazioni. Bene perché noi abbiamo intrapreso la strada della squadra intelligente. Volevo anche fare i complimenti ai nostri avversari per il progetto che stanno intraprendendo, giocare con tanti giocatori giovani non è facile e loro, nonostante la differenza tecnica fosse evidente, hanno giocato con un grandissimo spirito e un ottimo atteggiamento, nutro grande rispetto

per questa squadra. Noi al di là delle ottime percentuali al tiro, abbiamo messo in campo una difesa vera e questo dev'essere la nostra caratteristica e il nostro DNA per il resto della stagione.”

LINEA VERDE. Il largo distacco tra le due squadre ha permesso a coach Ramagli di lasciare a riposo i suoi titolari, già con maggiore minutaggio nelle ultime uscite a causa delle rotazioni ridotte, dentro dunque i giovani. Spicca la prestazione del veronese Davide Guglielmi autore di 9 punti con tre su quattro da oltre l'arco dei 6,75, bene anche Leonardo Beghini, che grazie a due tiri liberi nel finale è riuscito a trovare i suoi primi punti stagionali, come Giorgio Calvi, che sempre dalla lunetta è

riuscito ad andare a referto. Mentre Andrea Colussa non è riuscito a segnare, ma è comunque stato in grado di mostrare sprazzi del suo talento partendo in quintetto base.

CLASSIFICA che torna a sorridere per la Tezenis Verona, dopo questa vittoria, infatti, i gialloblù tornano ad occupare l'ottava posizione, l'ultima valevole per l'accesso ai playoff, scavalcando proprio i siciliani con cui ora si è forti anche dello scontro diretto a favore. La stagione è ormai ai suoi sgoccioli, ogni partita è determinante, ma le impressioni che ha lasciato la Scaligera nelle ultime due partite fanno ben sperare per il futuro.

Giovanni Miceli

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



SOTTOSCRITTA UNA CONVENZIONE DELLA SEDE DISTACCATA

Università, Verona si allarga a Vicenza

La presidenza del Vicenza Univr Hub è stata affidata al professor Beretta Zanoni

È una convenzione che sancisce non solo la prosecuzione di una partnership che dura ormai da vent'anni, ma che apre anche nuove prospettive di crescita quella sottoscritta dal Presidente della Fondazione Studi Universitari di Vicenza Mario Roberto Carraro e dal rettore dell'Università di Verona prof. Pier Francesco Nocini. L'accordo infatti non solo formalizza la prosecuzione dell'attività didattica e di ricerca dell'ateneo scaligero presso la sede distaccata di Vicenza per i prossimi 5 anni, ma istituisce la creazione di una nuova struttura: il Vicenza UniVR Hub (VUH), affidandone la presidenza al prof. Andrea Beretta Zanoni, ordinario di Economia Aziendale. L'obiettivo è aumentare l'impatto della presenza dell'ateneo veronese sul territorio vicentino: «Questa nuova realtà - spiega il prof. Beretta Zanoni - sarà un collettore innovativo e creativo di nuove iniziative universitarie, ma non si pensi ad un'organizzazione complessa: al contrario tramite l'hub tutto il processo di attivazione e gestione di nuovi progetti potrà essere molto più veloce e snello, sia che si tratti di nuove collaborazioni con le realtà del territorio, sia per quanto riguarda un potenziamento dell'attività didattica, magari con l'attivazione di nuovi corsi di laurea o nuovi master».

Ogni attività di ricerca o nuovo progetto attivato sarà coordinato da un docente dell'Ateneo che fungerà da vero e proprio project manager: «A volte si dice che università e imprese sono due mondi ancora distanti - spiega ancora il prof. Beretta Zanoni -, ma con il



da sx terrin, Beretta, Zanoni e Carraro

Vicenza UniVR Hub facciamo un passo in avanti proprio in questo senso, perché gestiremo i progetti di ricerca in modo più simile a come farebbe un'azienda, dunque con un controllo rigoroso dei tempi e soprattutto dell'efficacia. In genere un progetto di ricerca viene valutato in base a ciò che esso produce, ovvero le pubblicazioni, ma c'è un altro parametro importante, ovvero il beneficio finale generato, ed è proprio questo l'aspetto sul quale concentreremo l'attenzione attraverso il VUH, ovvero l'impatto positivo generato per il territorio. Questo senza pregiudicare naturalmente l'autonomia dei docenti».

Un tema, quello dell'impatto per il territorio provinciale, che sottolinea anche il Presidente della Fondazione Studi Universitari di Vicenza Mario Roberto Carraro: «La creazione di un efficiente volano nel territorio è uno dei motori alimentati della presenza accademica nel territorio vicentino. In questi primi vent'anni, il viaggio insieme all'ateneo

veronese ci ha consegnato 4 corsi di laurea con un ottimo successo di attrattività e di corti tempi al primo impiego per i ragazzi che li frequentano. Con questa nuova convenzione, abbiamo la possibilità di gettare la base per pianificare e realizzare lo sviluppo per la prossima decade, tanto per i futuri corsi, quanto per i progetti di ricerca nel territorio stesso».

Il tutto grazie anche ad un potenziamento degli investimenti: «La Fondazione Studi Universitari di Vicenza ha stanziato per il VUH un budget di 300 mila euro - spiega il Direttore Generale Carlo Terrin - per attività di ricerca e didattica innovativa, ma si tratta di una dotazione iniziale, che potrà essere incrementata in base al numero e alle caratteristiche dei progetti attivati. Da parte sua, l'Università di Verona metterà a disposizione le risorse in termini di docenti e ricercatori e tutto il patrimonio di competenze che essi rappresentano».

Il VUH andrà così a rafforzare ulteriormente una presenza, quella dell'ateneo di Verona a Vicenza, che ha da poco raggiunto il traguardo dei vent'anni e che è via via cresciuta, fino ad annoverare attualmente 2 corsi di laurea triennali ("Economia e innovazione aziendale" ed "Economia, imprese e mercati internazionali") e 2 corsi di laurea magistrali ("Management e strategia d'impresa" e "International Economics and Business"), con il coinvolgimento di tre Dipartimenti: Economia Aziendale, Scienze Economiche e Scienze Giuridiche. Complessivamente l'Università di Verona è presente a Vicenza con 44 tra docenti e ricercatori strutturati e 16 docenti a contratto. Gli studenti dell'ateneo di Verona a Vicenza, invece, sono circa 1.320, mentre nell'ultimo triennio i laureati sono stati 930, di cui 300 con lauree magistrali. Degno di nota è anche il dato sugli stage attivati presso le aziende vicentine: ben 1.066 negli ultimi tre anni.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Cronaca

DELL'ECONOMIA.com



4 MARZO 2021 - NUMERO 382 - ANNO 24 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

AL VIA PERCORSO DI COLLABORAZIONE TRA BANCA E CNA VENETO

Unicredit, superbonus per gli artigiani

Per favorire le imprese nel massimizzare i benefici derivanti dal Decreto Rilancio. Previsto un iter procedurale più snello per le imprese. Soluzioni ad hoc per privati

UniCredit e CNA Veneto hanno avviato una collaborazione per fornire supporto alle imprese nell'ambito della misura governativa del "Superbonus 110%" introdotta dal Decreto Rilancio.

Con la partnership si prevede un ruolo attivo di CNA per quanto attiene alla fornitura dei servizi di assistenza tecnica e delle asseverazioni previste dalla Legge. Tale intervento diretto di CNA permetterà alle imprese associate che si rivolgeranno ad UniCredit di migliorare i tempi di lavorazione delle richieste avanzate.

Nello specifico, la sottoscrizione dell'accordo regionale ha l'obiettivo di fornire alle imprese della filiera casa regionale tutto il supporto necessario alla gestione della pratica dal punto di vista finanziario anche tramite l'azione del Consorzio Fidi Sviluppo Artigiano. Inoltre, l'accordo prevede lo scambio e la condivisione di tutti i riferimenti territoriali sia del



Luisella Altare e Matteo Ribon

sistema CNA regionale che di UniCredit, con l'obiettivo di fornire assistenza e supporto alle imprese e ai cittadini. Operativamente le imprese esecutrici dei lavori di riqualificazione energetica e sismica, intenzionate ad applicare lo sconto in fattura al committente, potranno inoltre rivolgersi alla banca per richiedere la cessione dei



futuri crediti, attivando una linea di credito dedicata che si chiuderà alla maturazione dei crediti fiscali stessi. Oltre a ciò, la banca metterà a disposizione dei committenti dei lavori, siano essi condomini o privati, che intendano usufruire del "Superbonus 110%" in assenza di applicazione dello sconto in fattura da

parte dell'azienda che esegue i lavori, la possibilità di cedere i crediti fiscali alla banca, attivando una linea di credito o un finanziamento dedicati in attesa che tali crediti arrivino a maturazione.

Luisella Altare, Regional Manager Nord Est di UniCredit dichiara: «La collaborazione avviata con CNA Veneto risponde all'esigenza di estendere i benefici del Superbonus 110% ad una platea quanto più ampia possibile di PMI. Ciò al fine di innescare un circolo virtuoso favorendo sia la ripartenza di un settore fondamentale per l'economia della regione, sia la realizzazione di importanti interventi di riqualificazione del suo patrimonio immobiliare nel segno della sostenibilità ambientale».

«È una delle azioni che contribuiranno a rafforzare le opportunità nei confronti delle nostre imprese – commenta Matteo Ribon, Segretario CNA Veneto.

SALE



Francesco Caltagirone

Ha rilevato un pacchetto del 1,01% di Mediobanca tramite l'Istituto Finanziario 2012. Ora ha in mano una quota rilevante che fa seguito a quella acquisita da Leonardo del Vecchio.



SCENDE



Domenico Arcuri

Mario Draghi ha licenziato su due piedi il commissario all'emergenza Covid senza dirgli una parola. Ora è in bilico anche il suo incarico a Invitalia. Il castello di Conte sta cadendo



VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:

